

Nota a Verbale della RdB P.I. del Veneto all'accordo sulla mobilità regionale nell'Agenzia delle Entrate anno 2005 ENTRO ANCH'IO? NO TU NO!

La sottoscritta O.S. non sottoscrive l'accordo sulla mobilità regionale anno 2005 perché, consentendo l'ingresso in DRE esclusivamente attraverso procedure d'interpello, assume l'insindacabile e discrezionale giudizio della stessa DRE come unico criterio di valutazione, intaccando fatalmente quel principio di oggettività e trasparenza che dovrebbe regolamentare qualsiasi procedura selettiva anche di mobilità. Più in generale ritiene pericoloso, sbagliato e pretestuoso introdurre drastici regimi speciali per taluni uffici - quelli inseriti nella fascia D dell'Accordo: DRE, CO,CAM - che di fatto diventano dei mondi "a parte".

Non è inoltre d'accordo con lo sbarramento delle 3500 ore di effettivo servizio consuntivato per poter accedere alla procedura di mobilità, e neppure col divieto alla mobilità e allo scambio di sede per i lavoratori degli Uffici della medesima sede territoriale, con l'unica eccezione per Venezia Centro Storico e Terraferma.

La flessibilità non può essere intesa solo a favore dell'Amministrazione!

La nostra lotta per salario-diritti-dignità continuerà con l'indizione di assemblee in vari Uffici del Veneto sui punti che abbiamo elencato.

ACCORDO MOBILITA' VOLONTARIA REGIONALE ANNO 2005

1. DISPOSIZIONE DEGLI UFFICI AI FINI DELLA MOBILITA'VOLONTARIA

FASCIA A – UFFICI CRITICI

- uffici che presentano una criticità anche per la loro dislocazione geografica (uffici generalmente non appetibili dal personale)

FASCIA B – UFFICI NEUTRI

- uffici che non risultano particolarmente critici

FASCIA C – UFFICI NON CRITICI

- uffici capoluoghi di provincia dove confluiscono le maggiori richieste di assegnazione

FASCIA D – STRUTTURE ATIPICHE

- Direzione Regionale delle Entrate
- Centro Operativo di Venezia
- Centro di Assistenza Multicanale

[Handwritten signatures and initials on the right side of the page]

	FASCIA A UFFICI CRITICI	FASCIA B UFFICI NEUTRI	FASCIA C UFFICI NON CRITICI	FASCIA D STRUTTURE ATIPICHE
1	ARZIGNANO	ADRIA	BELLUNO	DIREZIONE REGIONALE
2	CAPRINO VERONESE	BADIA POLESINE	PADOVA 1	CENTRO OPERATIVO
3	CASTELFRANCO	BASSANO	PADOVA 2	CENTRO ASSISTENZA M
4	CONEGLIANO	CHIOGGIA	ROVIGO	
5	ESTE	CITTADELLA	TREVISO	
6	LEGNAGO	FELTRE	VENEZIA 1	
7	MONTEBELLUNA	SAN DONA' DI PIAVE	VENEZIA 2	
8	PIEVE DI CADORE	SOAVE	VERONA 1	
9	PORTOGRUARO	THIENE	VERONA 2	
10	SCHIO	VITTORIO VENETO	VICENZA 1	
11	VALDAGNO		VICENZA 2	

[Handwritten initials]

2. UNITA' MOVIMENTABILI

SOGLIA DI UNITA' MOVIMENTABILI: è il numero massimo di unità di personale che rientra nella mobilità volontaria regionale.

Tale soglia è pari a 35 unità (una per ogni ufficio) incrementabile del 10% dell'eventuale saldo positivo di unità a livello regionale nell'ultimo anno (dal 31.07.2004 al 31.07.2005).

[Handwritten signatures and initials at the bottom of the page]

SOGLIA DI UNITA' MOVIMENTABILE	
PERSONALE al 31.07.2004	2297
PERSONALE al 31.07.2005	2462
SALDO	165
10% del saldo (arrotondato per eccesso)	17
SOGLIA MOVIMENTABILE MINIMA	35
SOGLIA MOVIMENTABILE: 35+17	52

OPZIONI: sono ammissibili in ciascuna istanza di mobilità fino a due uffici di destinazione (con ordine di preferenza).

SEDE DI USCITA: ufficio di organica assegnazione.

UNITA' IN INGRESSO

FASCIA A tre unità per ciascun ufficio
 FASCIA B due unità per ciascun ufficio
 FASCIA C massimo un ingresso per ciascun ufficio (Rovigo e Treviso due unità)
 FASCIA D regime speciale (vedi trattazione specifica)

UNITA' IN USCITA (entro i limiti della soglia di unità movimentabili)

FASCIA A una unità per ciascun ufficio
 FASCIA B due unità per ciascun ufficio (purché una verso gli uffici di fascia A)
 FASCIA C due unità per ciascun ufficio
 FASCIA D regime speciale (vedi trattazione specifica)

STRUTTURE ATIPICHE (FASCIA D)

DIREZIONE REGIONALE

La Direzione Regionale presenta caratteristiche che non consentono di assoggettarla ad un meccanismo di mobilità in entrata che non garantisce la necessaria flessibilità. La specificità del suo ruolo (strategico e di supporto) e la necessità di adattarsi immediatamente ai frequenti input organizzativi ed operativi provenienti dalle strutture centrali impongono la valutazione, di volta in volta, di specifiche professionalità rinvenibili, per lo più, con procedure d'interpello mirate.

Diversamente, in uscita, verrà consentita la mobilità volontaria di due unità.

CENTRO OPERATIVO

A) IN INGRESSO: una unità della seconda area.

B) IN USCITA: una unità (la seconda uscita dopo la prima è condizionata dal rapporto 1:1)

CENTRO DI ASSISTENZA MULTICANALE

In considerazione della particolare attività che il personale del C.A.M. è chiamato a svolgere verrà consentita la sola mobilità volontaria in uscita di una unità.

Non sono ammissibili istanze di mobilità volontaria per uffici della medesima sede territoriale. Saranno eccezionalmente consentite, per la particolare conformità del territorio, richieste tra centro storico e terraferma nella sede territoriale di Venezia in ragione delle rispettive residenze (fermo restando le limitazioni sopra riportate per le strutture atipiche).

[Handwritten signatures and initials on the right margin, including 'V', 'P', 'A', 'B', 'C', 'D', 'E', 'F', 'G', 'H', 'I', 'J', 'K', 'L', 'M', 'N', 'O', 'P', 'Q', 'R', 'S', 'T', 'U', 'V', 'W', 'X', 'Y', 'Z']

3. SCAMBI DI SEDE

Gli scambi non rientrano nella soglia fissata per la mobilità volontaria.

Per la fattibilità dello scambio è necessario che:

- entrambi gli interessati siano in possesso dei requisiti individuali (cfr. paragrafo 4)
- lo scambio non riguardi uffici della medesima sede territoriale con l'unica eccezione di cui sopra.
- l'operazione deve garantire una sostanziale "neutralità" per gli uffici interessati, cioè:
 - stessa area funzionale
 - coincidenza di professionalità (intese per categorie di attività prevalente, rilevabile da ordini di servizio e/o matrice risorse/processi, tipo: assistenza, contenzioso, verifiche, controlli, ecc.) riconosciuta dal dirigente interessato. Ove non vi sia tale coincidenza di professionalità è necessario che lo scambio sia differito per consentire un congruo periodo di formazione specifica (non superiore a sei mesi) al termine del quale sia possibile colmare i diversi contenuti professionali; in tal caso, i provvedimenti di assegnazione alle nuove sedi sono postposti all'effettivo completamento del periodo formativo.
- il numero massimo di scambi possibili per ciascuna procedura annuale è fissato in 5 (per un totale di 10 unità movimentabili)
 - nel caso in cui le istanze di scambio siano superiori a 10, prevalgono le 5 "coppie" con i punteggi maggiori (intesi come somma dei punteggi dei due interessati).

4. REQUISITI INDIVIDUALI PER ACCEDERE A MOBILITA' E SCAMBI DI SEDE

Per accedere alla procedura di mobilità volontaria o allo scambio di sede, è necessario il rispetto, a livello individuale, delle seguenti condizioni:

- aver prestato almeno 3500 ore ordinarie di servizio effettivo consuntivato (rilevato dal badge e dalle ore consuntivate al cdg) nell'ufficio da cui si intende uscire (per gli scambi di sede il requisito è prescritto per entrambi)
- non può essere avanzata richiesta di mobilità verso la/e sede/i dalla/e quale/i si è stati trasferiti con rituale provvedimento da meno di tre anni o per particolari situazioni personali riconducibili a incompatibilità ambientale o conflitti di interesse, salvo la presentazione di idonea documentazione attestante il venir meno delle citate situazioni personali.

5. PREDISPOSIZIONE DELLA GRADUATORIA

Per l'assegnazione dei punteggi e la conseguente formazione della graduatoria, valgono le indicazioni a livello nazionale, salvo le modifiche eventualmente concordate in sede di Commissione paritetica istituita per l'individuazione dei titoli valutabili (due esponenti di Parte Pubblica e due esponenti di Parte Sindacale).

La Direzione Regionale si impegna ad emanare il bando relativo alla presente procedura di mobilità regionale entro 15 giorni dalla sottoscrizione del presente accordo.

I requisiti individuali ed i titoli valutabili saranno quelli posseduti alla data di sottoscrizione del presente accordo.

Alla data di pubblicazione del bando dovranno essere definite le posizioni ancora pendenti in seguito alla procedura di mobilità volontaria regionale 2004.

Previa verifica dei requisiti individuali di ammissibilità, sulla base dei punteggi conseguiti dai singoli viene redatta un'unica graduatoria (senza distinzione di aree) a livello regionale.

Trascorsi quindi giorni di calendario dalla pubblicazione della graduatoria non sarà più consentito presentare istanze di rinuncia.

Una volta definiti gli scambi di sede si procederà ad individuare le unità trasferibili.

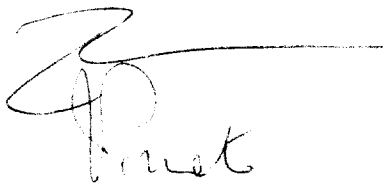
Qualora, per documentati motivi di necessità, venga richiesto un differimento del trasferimento nella nuova sede di assegnazione, questo non potrà essere superiore a 6 mesi. Analogamente il differimento potrà essere disposto per esigenze di servizio per un massimo di 6 mesi. Non saranno ammesse richieste reiterate di differimento.

Esaurita la procedura di mobilità e su espressa richiesta dell'interessato, verrà consentito al personale che dovesse risultare "non utile in entrata" presso uno degli uffici della medesima sede territoriale il trasferimento presso l'altro ufficio situato nel medesimo comune nei limiti delle unità in entrata che dovessero risultare ancora disponibili.

Il presente accordo sarà pubblicato nel sito intranet dell'Agenzia delle Entrate - Direzione Regionale del Veneto.

Venezia, 5 dicembre 2005.

PARTE PUBBLICA



Mario Rosario Zaccaro
Soc. - ...

OO.SS. REGIONALI

Genova UIL
CGIL FP



FLP (NOTA A VERBALE)
ONSA/CONF...
vedi nota a verbale

CISL FPS
M. L. F.
M. L. F.

UISAL INTESA NON FIRMA
VEOLI; NOTA A VERBALE

La R d B NON FIRMA
vedi nota a verbale
